Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

C.S.E.N./ Trofeo Iron Man 2019, fra i vincitori la catanzarese Ottavia Nisticò, assoluto donne shape

Date : 3 dicembre 2019

Culto della bellezza e della perfezione fisica, desiderio di mettersi in mostra, sacrificio e determinazione sono stati gli ingredienti del Trofeo Iron Man 2019, organizzato dal C.S.E.N. (Centro Sportivo Educativo Nazionale) – Comitato di Catanzaro, dall'A.S.D. Gymnasium Club e da +Watt, nelle persone di Domenico Calenda, Antonio Caira, Armando Petullà e Francesco De Nardo.

La manifestazione sportiva, che si è svolta a Roccella Ionica (RC), presso l'Auditorium Comunale "Unità d'Italia", sabato scorso, ha visto susseguirsi sul palco, posa dopo posa, bodybuilder provenienti da Calabria, Sicilia, Basilicata e Campania, distinti per le seguenti categorie: man physique fino a 173 cm e oltre 173 cm; model bikini fino a 163 cm e oltre 163 cm; altezza peso –5%, 0%, +5% e over 40; donne shape fino a 163 cm e oltre 163 cm; bodybuilding under 22, fino a 168 cm, fino a 175 cm e oltre 175 cm; bodybuilding over 40 e over 50.

Fra i circa cinquanta atleti partecipanti, a conquistare il podio sono stati: Antonio Miraglia, vincitore assoluto categoria altezza peso; Davide Russo, vincitore assoluto categoria man physique; Carmela Vinciullo, vincitrice assoluto donne model/bikini e la catanzarese Ottavia Nisticò, vincitrice assoluto donne shape.

All'evento hanno preso parte anche i campioni Matteo Fontanini e Ivan Piccolo, che hanno regalato al pubblico un'esibizione fuori gara. Una novità dell'evento di bodybuilding è stata l'esecuzione di test ematici, a cura del laboratorio analisi cliniche F. Cavaliere e C. di Cittanova (RC), su cinque atleti previamente sorteggiati: Manuel Bruzzese, Davide Mastria, Nico Pullano, Nazzareno Mesiano, Mariana Victorita Boboc, Maria Assunta Marincolo, i cui risultati sono stati tutti negativi.

L’entusiasmo di sfoggiare il proprio fisico statuario, e, dunque, il gusto di partecipare è prevalso lungo tutto il Trofeo, in cui i tanti atleti, donne e uomini di diverse generazioni, hanno dimostrato come il bodybuilding sia una disciplina sportiva molto amata e seguita, che non conosce limiti di genere e di età. Una pratica che viene svolta da quanti hanno il desiderio di avere un corpo perfetto, proporzionato e armonico, ben sapendo che per raggiungere determinati risultati occorrono molti sacrifici, ma anche da coloro che vogliono semplicemente raggiungere un benessere psico-fisico. D’altronde, lo scopo principale di queste manifestazioni firmate C.S.E.N. è proprio promuovere uno sport sano e per tutti.

redazione@giornaledicalabria.it